



**PESARO
MUSEI**

**PALAZZO
MOSCA**
MUSEI CIVICI

**CASA
ROSSINI**

SINAGOGA

 SISTEMA MUSEO
Via Rossini 34 - 61121 Pesaro
T/F +39 0721 387 357
pesaro@sistemamuseo.it
www.pesaromusei.it

 Comune di Pesaro
Assessorato alla Cultura
T +39 0721 387 398

Un percorso del gusto

Emblemi da una collezione

Bisogna comprare ciò che piace!

È questa la prima regola che spinge un collezionista ad orientarsi nella scelta di un percorso che sarà poi determinante per la realizzazione di una raccolta ordinata dal gusto e dall'amore per l'arte. La genesi della collezione di Adalberto Vinciguerra e Anna Maria Miele nasce soprattutto dall'amore e dalla passione dei suoi artefici per gli aspetti legati allo sviluppo delle arti del Novecento in Italia. Una passione che dirama le sue scelte verso un nucleo determinante della produzione vetraria muranese del Novecento dove gli artisti e i designer del secolo scorso si confrontano con i Maestri vetrai per la ricerca di nuove forme e nuovi linguaggi artistici.

Ecco quindi i vetri disegnati da Vittorio Zecchin, da Napoleone Martinuzzi, da Tommaso Buzzi e dall'architetto Carlo Scarpa per la vetreria Venini, i vetri di Giacomo Cappellin, Seguso, Toso e quelli della vetreria Salviati, della quale si espone uno dei pochissimi esemplari conosciuti della bellissima *Coppa Nuziale*, decorata a smalti policromi e realizzata nel 1890 da Francesco Toso Borrella.

Nel suo procedere, l'esposizione si apre con la cista realizzata da Gio Ponti nel 1923 per la Manifattura Doccia di Richard Ginori, divenuta ormai un'icona del gusto e dell'innovazione stilistica nelle arti applicate del Novecento internazionale.

Più mirata alla documentazione di una ricerca oggettiva nel periodo del secondo futurismo, la raccolta prosegue con la scelta di alcuni dipinti e sculture che indagano le tracce di una metamorfosi estetica tra astratto e figurativo. Partendo dal piccolo, ma emblematico dipinto di Mario Sironi: *Uomo futurista* - primo dono di Adalberto Vinciguerra alla moglie al posto dell'anello di fidanzamento - la collezione si consolida poi con l'ingresso di altri importanti artisti: Felice Carena; Leonardo Dudreville; Jean Cocteau; Silvestro Lega; Giacomo Favretto; Piero Fragiaco; Teodoro Wolf Ferrari; Enrico Prampolini, del quale si espone il bel dipinto: *Biologia*



**PESARO
MUSEI**

**PALAZZO
MOSCA**
MUSEI CIVICI

**CASA
ROSSINI**


SINAGOGA

plastica del 1935 e il maceratese Vladimiro Tulli, lo scultore aerofuturista, presente in mostra con due bronzi del 1938. Da segnalare inoltre la piccola, ma significativa raccolta di cinque bei disegni di Lorenzo Viani. Tutte le opere e gli artisti che compongono la geografia di questo percorso - alcuni di chiara fama altri nell'alveo di una situazione storica particolare - sono comunque accomunati da un'autorevole bibliografia scientifica.

I Musei Civici di Pesaro espongono ora le opere della collezione Vinciguerra per testimoniare le modalità di un lascito che intende perseguire gli obiettivi di far conoscere al grande pubblico un percorso privato del gusto che ha saputo orientare le sue scelte verso i canoni della bellezza. Con questo spirito hanno operato i collezionisti, e con il medesimo intento si vuole ora rendere pubblica una raccolta emozionante che saprà trasmettere stimoli e strumenti di lettura anche alle giovani generazioni. Senza retorica, e nella percezione della giusta misura che compete alla funzione formativa e didattica di un Museo.

Stefano Cecchetto curatore della mostra

Critico, storico dell'arte e curatore indipendente, Stefano Cecchetto collabora con importanti musei e istituzioni culturali in Italia e all'estero. Dal 1976 al 1984 ha collaborato con La Biennale di Venezia; dal 1998 al 2003 è stato consulente alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia. Attualmente è direttore artistico del Museo del Paesaggio per la Regione Veneto.

 SISTEMA MUSEO
Via Rossini 34 - 61121 Pesaro
T/F +39 0721 387 357
pesaro@sistemamuseo.it
www.pesaromusei.it



Comune di Pesaro
Assessorato alla Cultura
T +39 0721 387 398